



taranno adottate nel rinnovo dei contratti, per l'esercizio prossimo, dinnoche, al più presto possibile, venga ristabilito l'indispensabile equilibrio fra il volume degli assicurati ed il rendimento dei vari rami di assicurazione.

È vivamente da augurare che di fronte a questa contrazione dell'appoggio riassicurativo - o della trasformazione di esso in forme diverse da quelle tradizionali - intervenga una più decisa, e senza dubbio più conclusiva, azione degli assicuratori diretti, anch'essi colpiti dall'aumento di un fenomeno che, per ragioni obiettive e per cause esterne, tende a peggiorare nella frequenza e nella intensità del danno."

La questo indirizzo di prudenza le nostre Società hanno impostato i loro programmi per il 1956 - e di essi è cenno nella mia relazione sulle assitalia - programmi che esercitandosi nella maggiore sempre più rigorosa selezione dei rischi e nella più rapida liquidazione dei sinistri, non potevano evitare immediatamente la situazione, influenzata principalmente da complessi rapporti e vincoli precostituiti, nei riguardi della organizzazione produttiva e dei rapporti coi riassicuratori che estendono la loro influenza per molti anni.